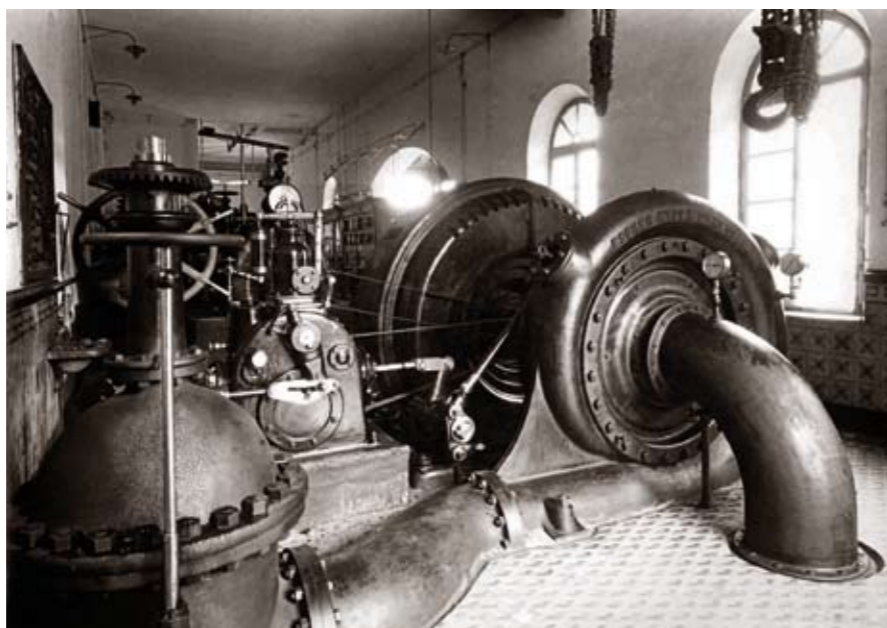


Dalla Sociedad General Gallega de Electricidad a Fenosa

# Gli esordi dell'elettricità in Galizia

La Sociedad General Gallega de Electricidad, precursore di Fenosa, iniziò il proprio percorso nel 1900 con la costruzione di una piccola centrale sul fiume Umia. La storia di questa società è appassionante, densa di cambiamenti tecnologici e societari che plasmarono il del settore.

Di Pedro-A. Fábregas  
Fotografie: Archivio Storico Fondazione Gas Natural Fenosa



L'elettricità per l'illuminazione pubblica fa la sua comparsa in Galizia nel 1888 con la centrale termica di Aquilino Prieto e Cia. nella città di Pontevedra. In questi primi anni anche le società del gas di A Coruña, Santiago e Vigo aggiungeranno la produzione di elettricità termica alle loro attività tradizionali d'illuminazione a gas, ma sempre con un approccio maturato a livello strettamente locale. All'alba

del XX secolo nasceranno società più importanti che si dedicheranno allo sfruttamento di centrali idroelettriche, una volta dominata la tecnologia del trasporto a distanza dell'elettricità.

In questo quadro spicca, fra le altre, la Sociedad General Gallega de Electricidad. Fu costituita a Madrid nel 1900 nell'ambito d'influenza della banca di Sobrinos de J. Pastor e promossa dall'ingegnere francese Ernesto Presser Dauphin il quale, in società con il commerciante e depositario di materiale



■ Obbligazione della Sociedad General Gallega de Electricidad y Central de Segade. Nella pagina precedente, impianti della diga di A Fervenza, vicino a Ferrol.

elettrico di Saragozza, Nicolás Palacios Lahoz, ottenne nel 1898 un permesso per lo sfruttamento di un flusso di 2.500 litri al secondo del fiume Umia, costruì la centrale di Segade e ottenne le concessioni per l'illuminazione pubblica nei comuni di Valga, Caldas de Reis, Vilagarcía de Arousa, Carril, Cambados e Padrón, oltre alla concessione per l'illuminazione elettrica di Ferrol.

**La centrale elettrica di Segade.** La Sociedad General Gallega de Electricidad fu costituita per lo sfruttamento della cascata e della centrale elettrica di Segade sul fiume Umia e della diga di A Fervenza (vicino a Ferrol) sul fiume Belelle, come si evince dall'atto di costituzione sottoscritto il 21 aprile 1900. Il capitale sociale fu stabilito in due milioni di pesetas, rappresentato da 4.000 azioni da 500 pesetas di valore nominale.

Vennero eletti Ernesto Presser Dauphin alla presidenza e Ricardo Silveira González (consigliere del Crédito Gallego) alla vicepresidenza, mentre furono nominati membri del consiglio Adolfo Barle (direttore della Compañía Madrileña de Alumbrado y Calefacción por Gas), Gaston Bertier Descanes (ingegnere francese autore della strada Plasencia-Astorga, nonché di ponti e di centrali idroelettriche nella zona di Plasencia), Augusto Comas Blanco (giurista e deputato, pittore e rinomato critico di Madrid), il già citato Nicolás Palacios Lahoz, Ricardo Rodríguez Pastor (di Sobrinos de J. Pastor di A Coruña), Bernardo Mateo-Sagasta y Echevarría (ingegnere agronomo e deputato al Parlamento per il distretto di Caldas de Reis) e Laureano Salgado Rodríguez (ingegnere ed imprenditore di Caldas de Reis).

**Il precursore di Fenosa.** La strutturazione e modernizzazione del settore in Galizia fu avviata con un importante polo ad A Coruña, mediante la costituzione di Fábricas Coruñesas de Gas y Electricidad (1918), sempre nell'ambito di Sobrinos de J. Pastor, che assorbe la precedente società francese di gas ed elettricità e con un altro polo a Ferrol, mediante la Sociedad General Gallega de Electricidad, che assorbirà nel 1923 la Sociedad de Gas y Electricidad di Santiago e l'Electra Popular di Vigo e Redondela. Il processo culmina nell'acquisizione di Fábricas Coruñesas da parte della Sociedad General nel 1946, che a sua volta sarà assorbita da Fuerzas Eléctricas del Noroeste (Fenosa) nel 1955.

Le ragioni di questi grandi movimenti meritano una spiegazione. Nel 1923 si uniscono le società di Ferrol, Vigo e Santiago per unire la forza necessaria alla costruzione della centrale del Tambre, che sarebbe stata la centrale idroelettrica più grande della Galizia e che avrebbe permesso di rendere disponibili quantità rilevanti di energia ad un prezzo decisamente competitivo. Il progetto prevede la realizzazione di quattro gruppi da 5.000 CV ciascuno, in grado di produrre 100.000 kWh, con delle linee di trasporto da 66.000 volt che avrebbero raggiunto A Coruña e Vigo, un progetto di una portata inedita all'epoca.

Per giungere alla costituzione di Fenosa a Vigo del 23 agosto 1943, dobbiamo risalire agli anni '30, quando Barras Eléctricas Galaico-Asturias, filiale dell'Electra de Viesgo, compra a sorpresa una piccola azienda elettrica a Lugo. È il primo caso di entrata in Galizia di una società proveniente dall'esterno della regione, in grado di introdurre nella zona energia idroelettrica da altri punti del paese e chiaramente competitiva per quantità e prezzo. La situazione si stabilizza con un accordo del gruppo Sociedad General e Fábricas Coruñesas con Electra de Viesgo, alla quale viene praticamente ceduto il mercato della provincia di Lugo. S'impegnano inoltre, una volta superate le capacità degli impianti esistenti, a comprare l'elettricità se richiesto dal mercato, rinunciando alla costruzione di nuove centrali per un periodo di vent'anni (1935-1955).

Con la grande domanda di elettricità del periodo successivo alla guerra civile spagnola s'impone la necessità di nuove infrastrutture idroelettriche, ma il patto siglato con Viesgo ne impedisce la costruzione ad opera della Sociedad General. Appare così una nuova società, Fenosa, non vincolata da precedenti accordi e che, trascorsi i vent'anni previsti dal patto storico, assorbirà la Sociedad General Gallega de Electricidad nel 1955. ■

Le società di Ferrol, Vigo e Santiago si unirono nel 1923 per costruire la centrale del Tambre, la centrale idroelettrica più grande della Galizia, che avrebbe reso disponibili ingenti quantità di energia